

**Al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Roma**

Via Vittorio Emanuele Orlando 83
00184 Roma

**Al Ministero della Giustizia
in persona del Ministro pro tempore**

Via Arenula 70
00186 Roma

Alla Procura della Repubblica di Roma

Piazzale Clodio 1
00195 Roma

Alla Procura della Corte dei Conti

Via Baiamonti 12
00195 Roma

Atto di significazione e diffida

L'Ing. Giuseppe Croce, assistito nel presente procedimento dall'Avv. Prof. Federico Tedeschini e dall'Avv. Alessandro Tozzi, ed elettivamente domiciliato presso lo studio del primo in Roma, Largo Messico 7, espone quanto segue:

- 1) Il sottoscritto, insieme ad altri tredici Ingegneri, impugnava davanti al Consiglio Nazionale degli Ingegneri le avvenute elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, la cui proclamazione era avvenuta nell'Ottobre del 2005;
- 2) In data 26 gennaio 2007, con decisione n.4/2007, il Consiglio Nazionale in carica accoglieva il reclamo, e per l'effetto annullava il procedimento elettorale del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma a seguito delle operazioni di voto terminate il 22 Ottobre 2005;
- 3) Tale sentenza, che veniva dopo ben 16 mesi di attesa, è, a tutti gli effetti, esecutiva;
- 4) Nonostante questo, né il Consiglio dell'Ordine di Roma, né il Ministero stesso hanno mosso alcun passo per far sì che tali elezioni vengano quanto prima ripetute, tramite la nomina di un Commissario ad acta che indica nuove elezioni;

- 5) Anzi, il Consiglio di Roma nel proporre ricorso per Cassazione a Sezioni Unite contro tale sentenza (sentenza che, ripetiamo, ha forza di giudicato fra le parti), ha più volte ripetuto sui giornali, tramite il suo Presidente, che non ha la minima intenzione di dimettersi, attendendo la sentenza della Cassazione, che arriverà presumibilmente quando il mandato quadriennale sarà già scaduto.

Tanto premesso

si chiede dunque al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, anche al fine di riportare una volta per tutte quell'ordine e quella legalità che paiono smarriti da tempo, di ottemperare alla sentenza n. 4/2007, che accoglie il reclamo proposto, e dunque di dimettersi, affidando ad un Commissario la indizione delle nuove elezioni.

Si chiede altresì al Ministero, stante tale situazione molto grave, e nella sua qualità di organo di vigilanza e di controllo, di sciogliere il Consiglio, ove esso non provveda alle dimissioni in blocco, sempre in ottemperanza della nominata sentenza.

Roma, 22 Marzo 2007

dott. ing. Giuseppe Croce

Si notifici a:

1) Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, in persona del Presidente pro tempore, domiciliato per la carica in Via Vittorio Emanuele Orlando 83, Roma, 00184, ivi recandomi e consegnando a mani di

2) Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore, nella sede di Via Arenula 70, Roma, 00186, ivi recandomi e consegnando a mani di

3) Procura della Repubblica di Roma, Piazzale Clodio 1, Roma, 00195, ivi recandomi e consegnando a mani di

4) Procura della Corte dei Conti, Via Baiamonti 12, Roma, 00195, ivi recandomi e consegnando a mani di